Anno XI. TORINO, Mercoledì 21 Novembre 1877 Num. 321.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 00
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	16 —	8 —	4 00
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno L. 67	Sem. 29	Trim. 15,
Stati Uniti	» 40	» 22	» 10,
Repubblica Argentina e Uraguai	» 44	» 27	» 13,

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve. Si abbruciano).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 21 NOVEMBRE 1877.

RIVISTA

L'on. Zanardelli palleggiato — Il Ministro per gli affari esteri — Conti senza l'oste — Esito delle elezioni provinciali romane.

Se l'on. Zanardelli fosse vanitoso sentirebbe dolcemente solleticato il suo amor proprio a questi giorni. Il amici ed avversarii si occupano in lui, se lo palleggiano, gli dànno una grande importanza, per poco non fanno dipendere la esistenza del Ministero da lui. Egli è divenuto simigliante a quegli uomini dei secoli scorsi, sui quali discontano sempre gli storici e gli giudicano secondo i loro studii di parte, allegando nuovi documenti. Per gli uni l'on. Zanardelli è di un colore smarlatto, un repubblicano, una specie di ponte tra i costituzionali e i radicali. Per gli altri non è che un sincero liberale, un uomo che diede a col senno e colla mano prove non dubbie di patriotismo, un fido sostegno della monarchia. I primi adducono le simpatie costanti della *Ragione* ed altri fogli della stessa parte, un discorso tenuto a Milano, in cui avrebbe malconcio i moderati. I secondi l'essere stato uno degli scrittori del *Crepuscolo*, l'aver accettato un portafogli nell'ultima crisi, i telegrammi scambiati col Sovrano, le dichiarazioni del *Dovere* che lo tratta cortesemente, ma come un avversario, l'aver accettato incarichi da ministri costituzionali, dal barone Ricasoli che lo mandò commissario del Re a Belluno. Si ingegnano questi dal purgarlo dalla taccia di radicale.

Fortunatamente tutti lo considerano come un onest'uomo, e questo è l'essenziale. Nessuna fondata accusa fu mossa contro lui durante la sua amministrazione. Che pensi egli in suo segreto sulla migliore forma di Governo in astratto non sappiamo, il vero è che non v'ha niente di assoluto in quel genere, essendo i Governi come gli abiti, che devono attagliarsi alle persone che li portano. Siamo convinti ad ogni modo ch'egli non avrebbe mai adoperato da uomo fazioso, che, dato il giuramento alla costituzione, non vi abbia fatto restrizioni sofistiche e che è ben meritevole della fiducia riposta in lui. La sua separazione dai membri del Ministero attuale non può in ogni modo migliorare la loro condizione e non vediamo punto che siamo dopo di essa giunti già in porto. Non mancherà di dare delle spiegazioni sul partito a cui si è appigliato e gioveranno queste a spargere alquanta luce sopra un punto assai nebuloso.

Ma è difficile che, rimossa una pietra da un edifizio non ancora ben cementato, questo non minacci di sfasciarsi. Alla dimissione del Ministro dei lavori pubblici tennero dietro quelle di tre segretarii generali, ed è probabile che segua altresì quella del Ministro degli affari esteri. Si adduce per motivo di essa una malattia degli occhi, per cui il prof. Magni le avrebbe consigliato a desistere dal lavoro. Si disse anzi che gli sarebbe stato sostituito il conte Robilant, ambasciatore a Vienna, recatosi alcuni giorni sono nella capitale. È per avventura una mera supposizione, e l'on. Melegari continuerà ancora qualche tempo nel suo ufficio: ma vero è che egli non ottenne molto favore presso la parte che sostiene l'on. Depretis e non si seppe mai bene perchè fosse stato nominato egli ministro piuttostochè un altro. Ma un ministro per gli affari esteri è difficile a trovare più ancora che un sindaco di Roma. I pretendenti non mancano certo, ma non basta in questo caso andar a versi a qualche fazione, come se si trattasse solo dell'agricoltura e del commercio, ma vuolsi avere pure qualche riguardo all'Europa, onde la prudenza non è mai troppa.

I ministeriali a tutta prova si sono mostrati quasi lieti dello scisma prodotto dalla dimissione del Zanardelli. Essi dicono che in tal guisa la maggioranza sarà bensì meno numerosa, ma più compatta, che gli amici mal fidi, che lesinano sul loro concorso e impongono condizioni, sono causa di debolezza, anzichè di forza, che l'on. Depretis, volpe vecchia, ha già fatto i conti ed è sicuro di essere sostenuto. Ma potrebbe averli fatti senza l'oste. Intanto si è afforzata la falange dell'on. Cairoli a cui aderisce la ventina di radicali capitanati dal Bertani ed alcuni del centro. Si crede che possano fare assegnamento sopra 110 voti. Aggiungansi circa 100 deputati appartenenti all'antica maggioranza, se le loro forze non sono per avventura cresciute nelle ultime elezioni, e perciò le file dei ministeriali pure si sono grandemente assottigliate da un anno in qua. Un'altra riforma sul genere di quella del zuccaro e del caffè ed è grave pericolo che il Ministero sia lasciato in asso e gli giovi poco l'entusiasmo con cui si approvarono i suoi balzelli.

Mentre il Ministro delle finanze si travaglia cotanto di far vincere le convenzioni e si mostrano più ritrosi che mai i capitalisti italiani e francesi, i quali, visto che il Governo si trova legate le mani, non può presentarsi al Parlamento senza aver concluso l'affare, profittano maravigliosamente della loro posizione, il barone Nicotera tocca a Roma una solenne sconfitta. Costituzionali e radicali, moderati e progressisti compilavano le loro liste per le elezioni del Consiglio provinciale, stato disciolto con tanta leggerezza, tenevano adunanze nei caffè, e disputavansi i candidati, mentre i clericali doperavano a chetichetì, non ispippolavano nomi, non affiggevano su pei muri liste di nessun colore, ma le preparavano, le comunicavano a tempo debito, all'ultima ora, e il risultamento fu che, se non nella provincia, di cui non si conoscono ancora tutti gli scrutinii, almeno a Roma ottennero la maggioranza, lasciando scorbacchiati i loro avversarii rossi, turchini e tricolori.

Porta il pregio di esaminare come sia andata la cosa. Lasciavano da lungo tempo i retrivi sulla convenienza di prendere parte alle elezioni. Gli uni o più cocciuti, o più speranzosi in un prossimo trionfo, predicavano l'astensione, sostenendo che non si doveva pur implicitamente aderire all'abborrito ordine presente di cose. Gli altri più pratici, facendosi meno illusioni, vedendo che o bene o male anche senza di loro si tirava avanti e che la gente avrebbe finito col dimenticarli, pensavano per lo migliore che si dovesse entrare in lizza ed usare quell'influenza onde si poteva ancora disporre. E vinse il partito di questi. Non iscoraggiati dall'esito infelice della battaglia cambattuta per le elezioni comunali, colsero l'occasione delle provinciali, per le quali la popolazione si mostrava più indifferente, e riuscirono per lo meno a ficcare nel Consiglio parecchi dei loro amici. Non sappiamo invero se siano puri, purissimi retrivi, poichè abbiamo visto altrove gabellare per tali degli uomini che veramente non erano, ma ad ogni modo non si può proprio dire che frustraneo sia tornato il loro tentativo.

Noi li vedremo quando che sia all'opera. Non crediamo che siano per avere la maggioranza nella provincia, in ogni caso non è male che tutte le fazioni, le quali hanno seguaci nella nazione, abbiano anche voce in capitolo, riconoscano pel fatto le istituzioni dello Stato, ristabiliscano la disciplina fra' loro avversarii e se, esercitando l'ufficio censorio, potranno mandar a monte qualche inconsulta provvisione, non dovremo lagnarci soverchio che alcuni sostenitori della parte che a torto dicesi *conservativa* siansi trasformati nei nostri Consigli. Impareranno gli altri a stare all'erta. Ma, come abbiamo accennato, chi fu battuto di più santa ragione è proprio il Ministro dell'interno, poichè i suoi candidati esclusivi furono sgarati. Insomma 9 candidati clericali, 5 liberali iscritti in tutte le liste, 1 dell'Associazione costituzionale, 1 della progressista. È probabile che dopo tale smacco si ritiri il prefetto di Roma, poichè il Ministro non sarà sì ardito da sciogliere nuovamente il Consiglio. Al postutto si crede che negli altri comizii della provincia le elezioni siano state più favorevoli alla parte liberale e possano ristabilire la prevalenza, comecchè piccola, di questa.

Nicotera giudicato in Francia.

Traduciamo dal *National*:

« La principale delle ragioni che hanno complicato la situazione del Ministero italiano, bisogna ben dirlo, è stata la politica appassionata, avventurosa, qualche volta anche ingiusta e violenta del ministro dell'interno Nicotera, il più colpito di tutti i membri del Gabinetto.

« Lunga sarebbe la lista degli errori che hanno alienato dal Nicotera il più gran numero de' suoi amici e che hanno compromesso la sua dignità personale in atti in cui la passione troppo spesso sostituisce la ragione e l'equità. Basti il dire che nelle stesse file del partito progressista, di cui poco fa era uno dei capi, Nicotera non conta più che pochissimi e timidissimi difensori. Vanno messi fuori dal conto quel gruppo di deputati meridionali, incatenati da interessi di campanile alla fortuna del Ministro dell'interno e che per la loro obbedienza passiva, per la loro disciplina nei voti si sono attirati l'epiteto di mammalucchi del Nicotera. »

Da **Cuneo** ci reca la *Sentinella delle Alpi* le seguenti notizie:

Armamento. — Sappiamo che forse entro questa settimana deve giungere dall'arsenale di Torino un cannone del peso di 560 miriagrammi da collocarsi nel forte di Vinadio per servire di esperimento alle piastre da corazzatura che la gran numero vennero depositate nel forte.

— *Traforo del Colle di Tenda.* — Ci consta che 600 metri circa di rivestimento si sono già eseguiti alla galleria del traforo Colle di Tenda e che i lavori anche di perforamento continuano sempre.

CORRIERE DI FIRENZE.

Il bilancio municipale e le nuove imposte — Distribuzione di premi agli alunni delle scuole comunali — Il nuovo anno scolastico all'Istituto di scienze sociali — Il nuovo Ginnasio-liceo femminile — La salute del generale La Marmora — Partenza del generale Medici — Matrimonio Rossi-Modigliani — Il sussidio alla Pergola — La nobiltà della defunta Granduchessa di Russia — Un gerente internazionalista condannato — Un giornalista aggredito.

19 novembre.

Il nostro Consiglio comunale si è occupato in queste ultime sere del bilancio municipale, che può chiamarsi addirittura sbilancio, tante sono le passività che ha ancora a coprire.

Le discussioni sono state lunghe ed importanti, il rapporto del senatore Cambray-Digny avendo messo a nudo certe verità incontrastabili, fatto certi confronti che meritano di essere ponderati, detto infine chiaro e tondo che la città dei *fiori* ha circa 4 milioni di *spine* all'anno sul bilancio, ovverosia un *deficit* di quattro milioni di lire che non si sa come colmare.

Bisognerà quindi ricorrere al Governo ed alle imposte, bisognerà sacrificare i cittadini con nuovi balzelli.

Il Governo rispose già all'appello, versando 3,000,000 di lire nel Tesoro comunale; i contribuenti dovranno fare il resto. Oh che non si hanno a pagare la passeggiata al Colli, la nuova condotta d'acqua ed i mercati che non servono a nulla? Mi scherzate! E poi è naturale. Il Municipio ordina, i cittadini pagano le spese.

Nella seduta di venerdì, come corollario delle proposte e dei progettini suesposti, e dopo le spiegazioni date dal sindaco e dal relatore del bilancio, si approvò quasi all'unanimità un aumento del dazio consumo.

Nel successivo sabato la seduta si prolungò fino all'una ant. e fu votato tutto il bilancio del 1878, secondo le intenzioni della Commissione finanziaria. Incontrò molte opposizioni il capitolo relativo all'aumento della tassa fabbricati, ma le parole del comm. Peruzzi e del senatore Cambray-Digny diradarono le nubi e fecero votare i consiglieri come un sol uomo solo.

*** Domenica abbiamo avuto due solennità scolastiche: la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole tecniche e ginnasiali, e quella agli alunni delle scuole elementari di Firenze.

Alle 10 ant. la sala del Senato era piena di fanciulli e fanciulle, di signori e signore che venivano ad assistere alla festa dell'intelligenza. Gli alunni delle scuole erano seduti nell'emiciclo come tanti senatori. Aperse la cerimonia il Sindaco con un discorsetto forbito ed assennato. Immediatamente dopo prese la parola il prof. Zamponi, direttore delle scuole tecniche Alberti, e fu dall'uditorio vivamente applaudito.

Nell'anno scolastico 1876-77 furono decretate nelle scuole secondarie fiorentine 119 medaglie d'argento, 107 di bronzo, 9 premii speciali di 1° grado, 15 di 2°, 7 *accessit*, 376 menzioni onorevoli e 7 premii d'incoraggiamento.

I premiati ricevettero i premi dalle mani del Sindaco.

La seconda distribuzione di premi agli alunni ed alunne delle scuole elementari ebbe luogo a mezzogiorno nel salone dei Cinquecento.

È superfluo il dire che si lessero altri discorsi di circostanza e che i premiati, accompagnati dai loro parenti, tornarono alle loro case col petto fregiato e con un appetito da suonatori.

*** Un'altra cerimonia non meno importante si ebbe pure domenica alla Scuola di scienze sociali per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Erano presenti il prefetto, il sindaco, il provveditore degli studi, il corpo insegnante, molte signore ed altri invitati. Il marchese Alfieri, promotore e fondatore della scuola, lesse il discorso d'obbligo.

Parlò dopo il prof. Giarrè. Entrambi ebbero applausi.

Nella Scuola di *scienze sociali* vi sono attualmente 22 alunni appartenenti a 17 città e provincie diverse. Sono pochini davvero, ma si nutre speranza che col tempo aumenteranno.

*** Fra pochi giorni si aprirà il nuovo ginnasio-liceo femminile, istituito da una Società privata.

Parecchi dei nostri distinti professori vi saranno preposti per l'insegnamento delle lingue classiche.

Ad un Comitato di egregie signore è affi-

---

(108)

APPENDICE

L'EREDITA' DI CARLOTTA

LIBRO DECIMO.

Il Porto.

IX.

Eteocle e Polinice.

(Continuazione).

Gli avvenimenti di quel solo anno gli avevano fatto traversare delle prove che mutano un anno in un secolo. Avea camminato con la fame per compagna, avea dormito per molte notti in certi luoghi umidi come son quelli dove l'infelice può trovare un rifugio con allato la malattia e il dolore.

Di uomo gli era appena rimasta l'apparenza, poichè quando il morale scende al livello della bestia, il fisico subisce una trasformazione meno spiccata soltanto di quella che si opera nella sua natura spirituale.

Da sei mesi quell'uomo non era vissuto che adulando o minacciando i suoi simili, con la violenza o con l'inganno, con la degradazione del mendicante e con l'audacia del ladro; non c'era limite d'infamia che non avesse toccato. Vile fra i vili, era stato scacciato dai luoghi frequentati dai mendicanti e dagli scellerati, come indegno di rimanere nella compagnia di ladri onorevoli e di onesti mendicanti.

Giorgio si pose a cavalcioni sopra una seggiola e, incrociando le braccia sulla spalliera, contemplò l'orribile spettacolo.

Era un quadro per lui inaspettato, e il sentimento che gli faceva provare non era scevro di un certo che di piacere.

— Quando voi — disse — mi facevate sentire troppo aspramente il pungolo, io pensava al piacere che avrei avuto pagandovi della stessa moneta; ma non avevo mai pensato che una simile occasione si sarebbe presentata; mai, mai! Credevo che avreste montati i vostri magnifici cavalli fino al termine del viaggio; non potevo pensare che vi avrebbero buttato di sotto. Sicchè avete fatto tutti i mestieri, non è vero? e siete stato fischiato su tutti i teatri? e avete trovato che della vostra abilità non sapeano che farsene al di là dell'Atlantico? e siete tornato a sfogarvi con me? e volete che io vi assista, che vi dia i mezzi di ricominciar la vita, che vi prenda per commesso o per socio?... « I signori Sheldon » sarebbe una bella scritta sulla mia porta. È questo che volete dire quando mi parlate del sangue, che vale più dell'acqua, non è così?

Lo sciagurato che era stato altra volta Filippo Sheldon capì che il fratello si faceva beffe di lui e che assaporava fino al fondo la coppa del trionfo che la fortuna gli porgeva.

— Non far la bestia con me, Giorgio, — disse in tuono supplichevole. — Io non ti domando gran cosa..... una crosta di pane, un cantuccio per dormire, un vestito per coprirmi. Un fratello, senza essere troppo esigente, può chieder questo ad un fratello.

— Forse! — rispose Giorgio. — Ma ci vuole un bel coraggio da parte vostra per rivolgervi a me. Il vostro momento l'avete avuto, Filippo, ne avete usato e avete fatto di tutto per tenermi lontano. Ora è venuto il momento mio, e contatevi pure che io farò in modo da tenervi a rispettosa distanza.

Il colpevole lo guardò stupefatto. Si era sentito sicuro di trovar cibo e ricovero, ed avea sopportate tutte quelle miserie e quelle privazioni che riducono un uomo ad uno stato in cui il cibo e il ricovero costituiscono il bene supremo che si possa ottenere in questa vita.

— Tu non rifiuterai, Giorgio, di far qualche cosa per me!... — disse quasi piangendo.

— Non farò niente per voi, niente, capite? Voi mi avete insegnato che il sangue non vai punto più dell'acqua, dodici anni fa, quando avete sposata la vedova di Tom Halliday e stretti i cordoni della vostra borsa, dopo avermi gettato una meschina somma di cento sterline, come si getta un osso ad un cane. Voi mi avete dato ad intendere che non potevo e non dovevo sperare altro dal vostro amor fraterno e dalla paura che io rivelassi tutto quel che sapeva. Mi avete dato da mangiare di tanto in tanto, perchè conveniva ai vostri interessi di tenermi d'occhio e perchè avevate sempre qualche affaraccio per le mani, e i consigli di un uomo come me vi erano utilissimi. Io non credo che m'abbiate mai dato un desinare senza avermi fatto pagare largamente il mio scotto. Non venite dunque a pianger miseria, non cercate di darmi ad intendere che il sangue val più dell'acqua o che il vincolo fraterno che ci unisce sia altro che un semplice caso della nascita. Vi ho detto ora tutto ciò che avevo da dirvi, e quanto più presto mi libererete della vostra presenza tanto meglio sarà per tutti e due.

— Giorgio, — esclamò Filippo giungendo le ossute mani con un movimento nervoso e gemendo con voce così lamentevole come quella con la quale chiedeva l'elemosina nelle vie di Nuova York, — tu non puoi scacciarmi in una notte come questa. Guardami. A gran fatica mi son trascinato fin qui. Arrivo a piedi da Liverpool. Le mie membra sono state punte dal freddo, ulcerate, rotte, torturate in tutti i modi. Son venuto sopra una nave di emigranti con una gregge di miserabili creature che avevano tentato la fortuna di là dall'Atlantico e che tornavano per cercare un rifugio negli ospizi della madre patria. Tu forse non sai che cosa sia una nave di emigranti... Bisogna averla veduta una volta per farsi un'idea di quanto possano soffrire degli esseri umani, quando è la miseria che regge il timone della nave. Son disceso a terra a Liverpool, con un mezzo dollaro in tasca e non ho avuto nè un nutrimento, nè un ricovero decente da che sono sbarcato. Dammi un cantuccio perchè mi vi distenda fino a che non avrai ottenuto per me un biglietto di ammissione in un ospedale. C'è tutto da scommettere che non ne uscirò più.

(Continua)

data la sorveglianza e la disciplina dell'Istituto.

⁂ Annuncio con piacere che l'illustre generale Alfonso Lamarmora, che abbiamo in Firenze da pochi giorni, si trova in migliori condizioni di salute.

⁂ Il generale Medici è partito giorni sono da Firenze per recarsi a Roma, dove riprenderà la sua carica di primo aiutante di campo del Re.

Il Duca del Vascello, prima di lasciare Firenze, mandava L. 200 ai veterani più bisognosi del sotto-Comitato delle patrie battaglie e L. 200 alla Congregazione di San Giovanni Battista.

⁂ Mercadell scorso il sindaco Peruzzi, in qualità di primo ufficiale dello stato civile, univa col nodi d'Imeneo la figlia del celebre tragico italiano commendatore Ernesto Rossi, la signorina Evelina, col signor Angiolo Modigliani. Ernesto Rossi, venuto appositamente da Torino per assistere alla cerimonia nuziale, elargiva L. 500 a beneficio dei poveri di Firenze. Gli sposi, accompagnati da un lungo corteo di parenti ed amici, partirono per la deliziosa Sorrento.

⁂ Il nostro Municipio, come sapete, tolse tempo fa, al teatro della Pergola, il sussidio annuale per l'allestimento dei grandi spettacoli invernali. Da quell'epoca in poi la Pergola non ha potuto più camminare, ed ha ammiserito malamente. Ora 400 persone, già addette a quel teatro, hanno mandato al Sindaco una petizione perchè accordi un sussidio e renda possibile l'apertura della Pergola nella quasi imminente stagione di carnevale.

Il commendatore Peruzzi ha risposto che farà quel che potrà e raccomanderà la petizione alla Giunta.

Vedremo cosa dirà il Consiglio dopo le agitate discussioni del bilancio e le nuove imposte votate per far fronte al *deficit*.

⁂ Sono molti giorni che alla Villa di Quarto si procede all'incanto delle ricchissime mobilie appartenenti alla defunta Granduchessa di Russia. Sono venuti compratori da tutte le parti per acquistare oggetti ed a quest'ora molte migliaia di lire furono incassate dall'amministrazione della casa.

⁂ Ieri l'altro è comparso avanti alle Assise il gerente dell'*Anarchia*, Nicheri Gioacchino, il quale a tempo perso esercita la professione di magnano. Egli era imputato di aver pubblicato dottrine internazionalistiche sul suo giornale.

L'avv. Martini cercò di provare l'insipienza dell'articolo incriminato, ma i giurati con verdetto unanime condannarono il povero magnano a 14 mesi di carcere e a 1500 lire di multa.

⁂ Venerdì sera per la pubblicazione di un articolo, non so se giusto o falso, sulla *Rivista indipendente*, venivа aggredito e ferito gravemente da tre individui, in via del Fosso, il direttore di questo periodico sig. Leopoldo Pasquali. Gli aggressori, riconosciuti poco dopo, sarebbero stati arrestati dalle guardie di questura. Il ferito si trova all'ospedale.

E.

NUOVO PIANETA

Il signor Wasson, astronomo all'Osservatorio di Ann-Arbor nel Michigan, negli Stati Uniti d'America, annunzia di aver rinvenuto un nuovo asteroide dei molti che si trovano fra Marte e Giove.

Il pianeta fu osservato il 12 corrente ed ecco la posizione che ne dà Wasson:

Ascensione retta 4 ore 20 min.

Declinazione boreale 25 gradi 55 min.

L'astro cammina di 5 minuti verso sud ed è di undicesima grandezza.

Se verrà confermato che i tre pianetini scoperti in questo mese sono realmente nuovi e distinti, sarebbero nove le scoperte di tal genere fatte finora nel corso dell'anno 1877 e l'ultimo testè annunziato sarebbe il 178° della lunga serie, e il 20° trovato da Wahson.

Non sarà discaro al lettore il far notare che in questi ultimi anni la famiglia di codesti asteroidi si è accresciuta in modo meraviglioso, assai più che negli anni passati, grazie all'energia di alcuni pazienti esploratori del cielo che attendono ora di proposito a queste indagini.

Nei soli due anni testè decorsi e nei dieci mesi e mezzo finora passati del corrente, si sono trovati 38 nuovi asteroidi, dei quali 17 nel 1876, 12 nell'anno passato 1876, e 9 nell'anno che ora corre.

Se ne sono cioè scoperti tanti quanti appena se ne erano trovati per oltre mezzo secolo, cioè dal 1° gennaio 1801, quando il P. Piazzi scoprì a Palermo il primogenito della famiglia (Cerere) sino al 12 gennaio 1856, nel qual giorno Chacornac scoprì in Francia il 38mo. Tutti però sanno che queste indagini rimasero affatto abbandonate per più di 38 anni, cioè dal 29 marzo 1807, data della scoperta del quarto pianetino (Vesta) fatta da Olbers, sino all'8 dicembre 1845, allorchè Hencke diede cominciamento alla nuova e non più interrotta serie di siffatte ricerche, scoprendo il quinto asteroide che ha per nome Astrea.

Il numero di 17 pianetini in un anno, ottenuto nel 1876, è il massimo avuto finora; il numero di 12, raggiunto nell'anno passato, si era avuto nel 1868. Vengono appresso gli anni 1872 e 1861, nel primo dei quali si scoprirono 11 nuovi pianeti, e nel secondo 10. Il massimo numero toccato negli anni rimanenti fu di 6 nel 1852 e 1857. Del resto da che nel 1845 si ripresero queste ricerche, non vi fu che il solo anno seguente 1846 che passò infruttuoso; giacchè tutti gli altri che vennero dipoi dal 1847 all'anno corrente, diedero il loro tributo a questo ramo della scienza dei cieli.

Mi piace qui soggiungere i nomi di quegli astronomi che meglio si distinsero in queste pazienti ed importanti scoperte, aggiungendovi il numero dei pianeti da ciascuno trovati, compresi i tre ultimi del corrente mese di novembre.

C. H. Peters	(Clinton)	pianeti 25
Luhter	(Bilk)	» 26
Wasson	(Ann-Arbor)	» 20
Goldschmidt	(Parigi)	» 14
Palisa	(Pola)	» 11
Borelly	(Marsiglia)	» 11
Hind	(Londra)	» 10
De Gasparis	(Napoli)	» 10
Chacornac	(Marsiglia e Parigi)	» 8
Pogson	(Madras)	» 6
Prospero Henry	(Parigi)	» 6
Paolo Henry	(Parigi)	» 6
Tempel	(Marsiglia)	» 5
Perrolin	(Tolosa)	» 4

Se ai 10 asteroidi scoperti da De Gasparis, attuale direttore del R. Osservatorio di Napoli, si aggiunge l'altro (Esperia) che al 29 aprile 1861 rinvenne Schiapparelli, che ora dirige l'Osservatorio reale di Milano, ed il già citato di Piazzi, si scorge che anche l'Italia ha avuto parte non ispregevole nel far progredire questo ramo dell'astronomia, ritenendo il gran vanto di avere essa al medesimo aperta la via feconda.

Dall'Osservatorio di Moncalieri, 18 novembre 1877.

P. F. Denza.

Cronaca

21 novembre

☞ **Università.** — Giovedì, 22 corr., alle ore 2 pom., nella sala n. XI l'avv. prof. Felice Tedeschi leggerà la prolusione al corso libero con effetti legali di diritto civile.

☞ **Apertura del Corso di sifilografia.** — Il dott. Carlo Gallia ha aperto ieri (20) alla nostra Università il Corso di sifilografia rappresentando anche in quest'anno all'importante insegnamento l'illustre Specchio, del quale il Gallia è fra i più affezionati discepoli.

Anche la sua prima lezione ha confermato la bella fama di dotto e modesto insegnante di cui egli gode ed ha provato una volta di più che è pregio degli animi nobili il rispetto e la gratitudine verso i provetti maestri.

Le belle parole infatti del Gallia hanno ricordato con giusta onoranza un nome caro alla patria ed alla scienza, quello del deputato Sperino.

☞ **Esposizione artistica nazionale.** — Cosa strana davvero!

Il Congresso di Napoli delibera per acclamazione che la quarta Esposizione nazionale si faccia in Torino nel 1879.

Il Ministero della pubblica istruzione destina con decreto speciale la somma di lire 47 mila per premi-acquisto da farsi nella medesima.

Il Municipio di Torino, eletta una Commissione generale di cultori ed amatori di belle arti, fra i quali due Milanesi, pubblica invito agli artisti italiani perchè concorrano colle loro opere alla detta Esposizione.

Ed ecco che per iniziativa di un intraprenditore si cerca di promuovere *nello stesso anno* un'Esposizione internazionale in Milano!... Accenno il fatto senza commenti. Ma non posso far a meno di maravigliarmi che un giornale di Milano proponga che si rimandi al 1880 l'Esposizione artistica di Torino, per lasciar più libero il campo a quella che si vuol fare in quella città!!! E non aggiungo altro, riservandomi ad entrar meglio in materia quando si conoscerà la deliberazione del Municipio di Milano.

L. Rocca.

☞ **I molini di Dora.** — Ci scrivono:

Mi pare che da più anni è all'ordine del giorno del nostro Consiglio comunale la *pratica* per l'alienazione di questi molini; ma molini e Consiglio (come Conta e Gibilterra) si guardan sempre e non si toccan mai.

Quando finirà questa storia?

Ed io, povero diavolo di proprietario, che ho d'uopo sapere, e presto, se questa alienazione sia, oppure non si fa!

Mi raccomando a Lei, signor Direttore.

(*Segue la firma*).

☞ **Onorificenza.** — Il signor Eugenio Colongo da Valle Mosso venne testè insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Il Governo volle così premiare non solo uno dei primi industriali del Biellese, ma anche un intelligente cultore della pastorizia, ben noto per i miglioramenti ottenuti nelle razze lattifere di Varallo che prosperano egregiamente nella sua tenuta del monte di Morgezzo.

☞ **Ippoferrovie.** — Sono cominciati e procedono alacremente su tutta la linea i lavori di collocamento delle rotaie del *tramway* tra la Piazza Palazzo di Città e la Barriera di Lanzo.

☞ **Giustissime considerazioni.** — Leggiamo con piacere in un'assennata corrispondenza da Roma alla nostra *Gazzetta del Popolo*:

« Pur troppo gli attuali uomini di Governo, fatte pochissime eccezioni, continuano i loro amoreggiamenti colla burocrazia, con danno del Paese e con disgusto del partito, che la sollevato sui suoi scudi il presente Ministero.

« È inutile l'illudersi; il primo Ministero progressista è venuto meno a *parecchie* sue promesse (Noi diremmo a quasi tutte), perchè fu impacciato e qualche volta reso impotente dalle pedanterie e dalle invasioni della burocrazia. »

☞ **Con 100,000 lire si muor di fame!** — Il giorno 9 novembre in una soffitta di Parigi si trovò il cadavere di una vecchia di 80 anni morta di fame e di privazioni.

In un cesto di vimini sotto un grande mucchio di stracci si trovarono 100,000 lire in oro e biglietti di banca!?...

☞ **Teatri.** — Vittorio Emanuele. — Il *Freischütz* piace sempre più, e ne godiamo. Abbiamo notato anzi una cosa curiosa: il pubblico, che per solito dopo il ballo spopola il teatro, ora vi resta fin dopo l'ultimo atto dell'opera. L'esecuzione non è più incerta come la prima sera. La sinfonia, per comodo di coloro che non possono trovarsi in teatro alle 7 1[2 in punto, si eseguisce dopo il 1° atto.

Questa sera 4ª rappresentazione. Domani sera il *Rigoletto* con altra prima donna.

— Scribe. — *Le bagage est arrivé...* e la *Marjolaine* è comparsa ieri sera quasi inaspettatamente sulle scene dell'abbandonato teatro di via della Zecca. Non vi era però molto concorso. L'operetta di Lecocq piacque con entusiasticamente. Vi sono specialmente al 1° e 5° atto certe trovate graziosissime. L'argomento si è detto *décolleté* anzichenò. Gli attori buoni, qualcuno distinto. Madame Dangiers, un'attrice piena di fuoco, una cantante aggraziata. I cori e l'orchestra, questa particolarmente, han bisogno di affiatarsi molto nelle prime parti.

Attrezzi di scena e vestiario meschinucci.

Questa sera replica.

— Gerbino. — Questa sera, lo annunzio per semplice ricordo, vi è la beneficiata del bravissimo cav. G. Pietriboni coll'*Esopo* di Ricordo Castelvecchio e *La solita scena* di G. Gallina.

— Balbo. — Ernesto Rossi rappresenta stasera *Otello* e il *Moro di Venezia*.

Non diciamo altro.

— Rossini. — La commedia nuova per queste scene, del cav. I. T. D'Aste: *Ieri alla gelosia*, rappresentata ieri sera dalla compagnia Cherasco, ha avuto un esito abbastanza felice.

Questa commedia in origine era italiana e s'intitolava *Occhi d'Argo*. Venne volgata in dialetto pel teatro piemontese, e pare non vi faccia brutta figura.

Ne diamo qualche cenno tato: genere brillante, dialogo fluido, qualche tratterello di spirito di buona lega. Parecchie esagerazioni nei caratteri di alcuni personaggi. *Grossièreté* negli ultimi due atti.

Applauditi gli attori e l'autore tre o quattro volte.

☞ **Concerti popolari.** — Dunque, per tornare al nostro argomento, dicevamo che un primo concerto popolare avrà luogo domenica 25 corrente, e che vi saranno delle novità.

— Signore, e dar delle novità dopo 24 (!) concerti precedenti, con programmi di 6 a 8 pezzi sempre varii, con sempre qualche primizia musicale, ditelo pure, ci vuole del coraggio, della pazienza e del buon volere.

— E le novità che cominciamo ad annunziare saranno due: la *prima*... la sinfonia del *Vascello fantasma* di Wagner, che è sempre ogni sera fatta ripetere al Comunale di Bologna. La *seconda* e più gliotta ancora, se possibile, è la prima *prova d'un'opera seria* e vuol essere la presentazione al pubblico torinese di un autore nuovo che sarà giudicato da noi primi in Italia nel prossimo Carnevale. L'autore è il giovane maestro Massenet, quegli che scrisse il *Roi de Lahore*, da rappresentarsi quest'anno al teatro Regio, e il lavoro nuovissimo sono quattro *scenes pittoresques*, quattro pezzi descrittivi di cui ci dicono un gran bene quasi fossero quattro veri gioielli per finitezza ed eleganza.

Che bella idea! e come è facile far prosperare le belle istituzioni con un Comitato promotore come quello dei nostri concerti popolari!

☞ **Cronaca nera.** — *Scoppio di gaz ed incendio a* Milano. — Il signor Gerolamo Radice, proprietario della casa n. 9 in via San Giuseppe a Milano, entrò l'altra sera con un suo servo nella sala di quella casa per esaminare un'altra volta un quadro comperato lo stesso giorno.

Nell'entrare, un insolito e forte puzzo di gaz colpì subito il suo odorato. — Che sia aperto il rubinetto della lampada a gaz? pensò agli subito — e alzò il lume che teneva in mano per accendere la lampada. Ma allora d'un subito si udì una detonazione gagliarda: il soffitto crollò con grande fracasso cadendo addosso al signor Radice, mentre nella stanza sovrastante, che forma parte dell'appartamento della signora Vittoria Ferrari vedova Torriani, il pavimento si spaccò, le ricche suppellettili furono atterrate e infrante insieme a quelle delle stanze vicine. I vetri tutti delle finestre sulla via San Giuseppe e Orlani andarono in mille frantumi e intanto in un baleno si videro delle vampe propagarsi per non poco tratto della casa.

Alla detonazione del gaz, al rumore delle rovine, accorsero i pompieri del palazzo Marino, i quali riuscirono in poco tempo a spegnere l'incendio. Alcune casse contenenti oggetti preziosi furono salvate dalle fiamme. Fra gli altri va segnalato il vigile urbano Lauranchi ch'espose, ci affermano, più che tutti la sua vita nell'attenuare i danni del rapido incendio. Perfino in Galleria Vittorio Emanuele s'udì lo scoppio e non è a dirsi se non accorsero i curiosi, i quali furono frenati dalle guardie di questura e dai vigili corsi sul luogo del disastro.

Durante l'opera dello spegnimento del fuoco, che, ben diretta, non durò lunga ora, fu fermata la circolazione delle carrozze.

I pompieri accorsi dovettero praticare un gran foro nella facciata della casa. Lo spavento provocato infatti dalla detonazione fu grandissimo, e la signora Radice, che nulla sapendo dell'accaduto tornava a casa sua dopo l'avvenimento del brutto caso che poteva avere conseguenze dolorosissime, s'allarmò in modo deplorevole e si mise a gridare: Il mio Sandro, il mio figliuolo! temendo che il marito e il figlio fossero rimasti vittima del disastro.

La presenza di tutti i suoi cari valse a stento a calmarla.

Il signor Radice ed il suo servo Luigi Terragni rimasero però feriti, ma vennero subito medicati da un medico chiamato in fretta.

Il danno arrecato da tale scoppio di gaz fu di diecimila lire in mobilia di spettanza del signor Radice; in L. 12,000, pure in suppellettili, di proprietà della signora Torriani; e in 1500 lire pel danno al fabbricato. Totale lire 23,500 circa senza contare i danni arrecati alle finestre infrante della casa circostanti.

⁂ A **Torino.**

Disgrazie. — Un fanciullo di otto anni, lasciato solo a custodia di una bottega in via Monte di Pietà, si trastullava ieri sera su panchina. Ad un tratto il panchone fu fuor d'equilibrio ed il povero ragazzo cadde e diede una capata in un chiodo, riportando grave ferita ed una guancia.

— Una giovanetta sedicenne, nell'attraversare ieri la via Doragrossa, sorpresa da improvviso malore, cadde e picchiò malamente del capo contro una guida dell'ippoferrovia, ferendosi gravemente.

Un signore la rialzò e la portò di peso alla farmacia Taccania, ove le furono con tutta amorevolezza prodigati soccorsi.

⁂ *Chi compera una carrettella?* — Ieri fu arrestato sul corso Lungo Po un tale N... Angelo che andava d'opificio in opificio offerendo in vendita una carrettella a mano, che da più giorni gli era stata affidata, per un supposto trasloco di mobili, da certo Pellero, abitante in via Nizza. L'arrestato fu trattenuto in Questura.

⁂ *Attenti, viaggiatori!* — Ieri una signora di Lecco, giunta col treno delle 5 alla stazione di Porta Nuova, consegnò la sua valigia ad un ragazzo perchè gliela portasse a domicilio.

Strada facendo, il ragazzo scomparve e la povera signora rimase senza biancheria e senza denaro.

In quella borsa vi erano 200 lire circa in biglietti, oltre a molti effetti di biancheria e vestiario.

Attenti, viaggiatori!

⁂ *Povera gente!* — Ieri sera i nominati Susina Giovanni da Quinciuette (Ivrea), diretto in Francia, e Tedeschini Maria, di San Donato (Biella), giunti alla stazione ferroviaria di Chivasso, furono derubati chiunno del portafogli contenente l'uno L. 40 e l'altro L. 45.

Rimasti affatto privi di mezzi giunti a Torino, la Questura li fece alloggiare all'albergo del *Commercio* e stamane li rinviava in patria.

⁂ *Appropriazione indebita.* — Uno sconosciuto l'altra sera si fece imprestare dalla fruttivendola A. E. sul corso San Massimo un carretto a mano del valore di lire 50.

La buona donna da due giorni non vide più nè il carretto, nè lo sconosciuto.

⁂ *Arrestati!* 4 questuanti, 4 sospetti autori dell'omicidio del muratore Ghibaudi commesso domenica scorsa, 1 sospetto in furti e 2 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 20 *novembre*.

Nascite. — Marchisio Eugenia Carlotta, d'anni 1°, di Torino — Sangiacomo Carlo, id. 18, di Torino, fabbro-ferraio — Bellino Lodovica nata Beltramino, id. 30, di Piscina — Caudera Carlo, id. 18, di Torino, chierico — Gandolfo Francesca nata Delia, id. 49, di Pura (Svizzera) — Pagliani Pietro, id. 63, di Mombarcaro, medico-chirurgo — Gavazzi Giovanni, id. 54, di Origlio, carabiniere in ritiro — Duretti Giuseppe, id. 38, di Torino, orefice — Abluri Raffaele, id. 31, guardia di P. S. — Samarelli Pedolo, id. 21, di Bologna, allievo carabiniere — Libon Francesca, id. 48, di Torino — Gramaglia Maddalena nata Parecchio, id. 49, di Torino, lavandaia — Musso Maria nata Viroglio, id. 35, di Buriasco — Raviola Giovanni Battista, id. 18, di Monforte d'Alba — Giacotti Margherita, id. 23, di Torino — Bocco Giovanni, id. 26, di Bagnolo, armaiuolo — Figli 3 minori d'anni 7. — *Totale* 10, *cioè: a domicilio* 8, *negli ospedali* 11, *non residenti in questo comune* 3.

Nascite 17, *viz.* maschi 8, femmine 9

Matrimoni celebrati 3

Matrimoni di oggi

V. Emanuele — o. 7 1[2: *Freischütz*, opera — *Messalina*, ballo.

Carignano — o. 8: *Il processo l'assolvedone* — *Una perquisizione generale*.

Gerbino — o. 8: *Esopo*. — *La solita scena*.

Balbo — o. 8: *Otello*.

Scribe — o. 8: *La Marjolaine*.

Nazionale — o. 8: *Un barba milionari*.

Rossini — o. 8: *Ieri alla gelosia*.

San Martiniano — o. 7 1[2: *Italia* — *Avventure del capitano Corcoran* — *La Fata degli amori*.

Teatro meccanico in piazza Bodoni — Rappresentazione alle ore 8 pom.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia), Parco del Valentino — dalle 9 alle 12 ant. dall'1 alle 4 pom. con musica.

Skating-Ring di piazza d'Armi — dalle 8 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 1 pom.

Skating-Club. Galleria Subalpina — dalle 9 alle 12 ant., dall'1 alle 6 e dalle 7 1[2 alle 11 con concerto.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

20 novembre 1877.

Ore in cui fu fatta la osservazione	Altezza media della colonna barom. ridotta a 0°	Temp. esterna al Nord in gradi cent.	Tensione del vapore in millim.	Umidità relativa in cent.	Direzione e velocità del vento	Stato del cielo
9 a.	735.5	+ 0.4	5.7	77	14° 30' calma	coperto
9 a.	734.7	+ 5.3	6.0	82	14° 33' calma	coperto
12 m.	733.0	+ 7.0	5.8	70	14° 36' calma	coperto
3 p.	730.8	+ 7.2	5.7	70	14° 32' S d.	coperto
6 p.	729.1	+ 6.5	5.7	77	14° 32' S d.	coperto
9 p.	728.2	+ 6.4	5.8	75	14° 30' S d.	coperto

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 0.1 / massima + 8.4

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte del 21 novembre + 4.4

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 22 novembre 1877.

Nascere del **SOLE**, 7 25 — Passaggio al meridiano, 11 5 — Tramonto, 4 42

Nascere della **LUNA**, 5 30 sera — Passaggio al meridiano 1 0 matt. — Tramonto 9 22 matt.

Giorno della Luna 18.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia dal 17 novembre.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Parma	13. 1	5. 0	Genova	15. 5	11. 2
Venezia	13. 2	5. 0	Napoli	17. 8	13. 2
Bologna	14. 5	6. 0	Roma	18. 5	8. 6
Milano	14. 9	8. 2	Livorno	19. 5	8. 1
Firenze	15. 5	6. 8			

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 19 novembre 1877 (ore 1 pom.):

Leggiere oscillazioni barometro tutta Italia. Mare ancora agitato golfo Asinara, Palacia, Catania, capi Spartivento e Passaro. Cielo nuvoloso o coperto maggior parte Italia. Piovoso Otranto. Probabilità di tempo anche più calmo con cielo nuvoloso o coperto.

CORRIERE DELLA SERA

20 novembre.

NOTIZIE DA ROMA.

19 novembre.

Coppino è arrivato. — È arrivato da Alba l'on. Coppino, ministro della pubblica istruzione.

— *Robilant è ricevuto dal Re.* — Il conte di Robilant è stato ricevuto da S. M. il Re.

La *Libertà* crede poter assicurare che il nostro ambasciatore a Vienna, nei colloqui avuti in questi giorni con vari uomini politici ha dichiarato che le relazioni fra l'Austria e l'Italia sono ad esse cordialissime. Le cagioni per le quali tempo fa nacque fra i due Governi qualche lieve dissapore, sono scomparse del tutto.

— *L'on. Seismit-Doda e gl'impiegati del Ministero delle finanze.* — L'on. Seismit-Doda ricevendo gl'impiegati del Ministero delle finanze disse che la politica ha delle necessità crudeli ed esternò il dispiacere massimo di doversi separare da loro e dall'antico suo amico l'on. Depretis.

— *Le spese per il Ministero di guerra.* — I Ministri delle finanze e della guerra si sono messi d'accordo circa le spese maggiori indispensabili a completare l'armamento dell'esercito. I relativi progetti si presenteranno subito alla Camera.

La Commissione del bilancio della guerra approvò, con leggiere modificazioni, gli suddetti proposti dal Ministro.

— *La Commissione per l'Esposizione di Parigi.* — Oggi l'on. Maiorana presiedette la Commissione per l'Esposizione di Parigi (Vedi nostro telegramma da Roma). Vi assistevano il marchese di Noailles, i rappresentanti delle Camere di commercio di Roma, Venezia, Milano, Genova, Torino ed altri membri.

Ellena vi lesse una notevole relazione intorno all'operato del Governo ed ai lavori incominciati, rilevando l'importanza del movimento dell'Italia. Le domande inoltrate sinora ascendono a 2515.

Il Ministro propose la costituzione di nove Sotto-Commissioni, e l'adunanza l'approvò.

— *Un magistrato dimissionario.* — Notizia da Firenze all'*Opinione* recano che il cav. Luigi Borsari, consigliere di Cassazione, anzichè accettare la nuova nomina di presidente di Sezione di Corte d'Appello, ha annunziato di voler dare le sue dimissioni. Il grado di presidente di sezione di Corte d'Appello è difatti inferiore a quello di consigliere di Cassazione.

La sua nomina perciò non potrebbe essere una promozione.

— *Il segretariato di grazia e giustizia.* — Non pare che per ora abbia a esser nominato il segretario generale del Ministero di grazia e giustizia.

Il commend. Oliva, procuratore generale a Parma, è a Roma e coopera col Ministro al disbrigo degli affari; quanto alla firma, il capo di divisione commend. Francesco Caligaris continua a osservarla, come già l'aveva mentre il commend. La Francesca era segretario generale.

— *La riforma del Codice penale.* — Il ministro Mancini non è intervenuto oggi alla riunione della Commissione per la riforma del Codice penale. La presidenza è stata assunta dal vice-presidente on. Conforti.

La Commissione, dopo avere ammessa la punibilità di chi partecipa all'altrui suicidio, venne a discutere il capo delle lesioni personali volontarie.

— *Le Sotto-Commissioni del bilancio.* — La Sotto-Commissione del bilancio per la pubblica istruzione ha approvato la relazione dell'on. Torrigiani, autorizzandolo a sottoporla alla Commissione generale.

La Sotto-Commissione pel bilancio della guerra continua le sue discussioni; domani interverrà pure all'adunanza il Ministro della guerra.

— *Relazione sulla pubblica sicurezza in Sicilia.* — La relazione sullo stato di sicurezza pubblica in Sicilia è ormai terminata. Contiene il resoconto dell'amministrazione Nicotera e termina con un quadro di riforme che il ministro crede necessarie: ora è sotto revisione e verrà presentato alla Camera in una delle prime sedute.

— *Cose del Vaticano.* — Il cardinale Simeoni, per ordine del Papa, ha fatto compilare i quesiti sulle principali questioni del giorno che riguardano la Santa Sede, volendo che i cardinali in congregazione plenaria diano il loro parere.

Sembra certo che nel prossimo concistoro segreto il Papa leggerà ai cardinali radunati una Bolla, nella quale sarebbero indicate alcune disposizioni sul futuro Conclave, conformi alla condizione in cui sarà per trovarsi il Sacro collegio. Le quali disposizioni non riguardano però la sostanza, ma il solo cerimoniale del Conclave.

— Il Papa ha accordato la dispensa al Re di Spagna pel matrimonio colla sua cugina.

Morte della cantante De Giuli-Borsi.

È morta a Napoli la celebre cantante Teresa De Giuli-Borsi, che occupò un tempo un ballissimo posto nell'arte.

Era nata in Mondovì. Fu attrice intelligente ed il suo canto appassionato lasciò imperiture memorie.

Decorazioni austriache ad ufficiali italiani.

Il Governo austriaco inviò delle decorazioni agli ufficiali italiani che furono messi a disposizione degli ufficiali austriaci durante le grandi manovre in Italia.

LA PRESA DI KARS.

Il dispaccio ufficiale di Pietroburgo che ci annunziava la presa di Kars, dopo un assalto di dodici ore, è ora di nuovo confermato da un successivo telegramma del *Morning Post*, il quale dice che la presa di questa importante fortezza dell'Armenia ridesta la questione degli « interessi inglesi. »

In altri tempi è certo che la presa di Kars per parte dei Russi non avrebbe prodotto maggior sensazione della presa di Khiva, di Bockara e di Samarkande. L'ingrandimento del dominio moscovita nell'Armenia, nel Turkestan e nell'Asia centrale fu pure per lungo tempo un fatto indifferente per gl'Inglesi.

Ma allorquando i Generali di Kaufmann e di Cernajeff spinsero le loro scorrerie fino a toccare le frontiere dell'India, il vecchio vi interessato John Bull comprese che il suo prestigio in Asia e l'autorità che gli dava un tale prestigio potevano essere compromessi tardi o tosto; quindi non mancò mai di spaventarsi e di gettare un grido d'allarme ad ogni nuovo passo che i Russi andavano facendo in Asia.

Nel 1859 si era già compreso pertanto quanto fosse necessario il possesso di Kars alla difesa dell'Impero turco dal lato dell'Oriente. Il maresciallo Paskiewitz-Erivanski, impadronitosi di questa fortezza, ed assicurate le sue comunicazioni, potè allora portarsi facilmente entro Erzerum, e spingere la sua avanguardia fino a Trebisonda, rendendo così più sollecita la firma del trattato d'Andrinopoli.

Nel 1854 e 1855, Kars, di cui le fortificazioni erano state singolarmente estese e migliorate, respinse tutti gli attacchi tentati di viva forza dai Russi; soltanto la fame costrinse il generale inglese sir Williams, che ne aveva assunto la difesa, ad arrendersi; e fu una difesa leggendaria.

Dal 1855 al 1877, si capisce che, malgrado l'indolenza proverbiale dei Turchi, la celebre fortezza armena non sia stata trascurata. L'Inghilterra, sempre in guardia sopra tutto ciò che può passare per le diverse vie delle Indie, non cessò mai dall'eccitare la Porta a rendere impossibile per l'avvenire una nuova marcia sopra Trebisonda e Sinope da un lato, e verso le valli dell'Eufrate e del Tigri dall'altro. Una buona parte dell'oro inglese fu impiegata a perfezionare, a rendere inespugnabili le opere di difesa intorno a Kars.

L'ultimo assedio di questa fortezza, interrotto per circa due mesi, grazie ai successi passeggeri di Muktar pascià, pare adunque sia ora finito più bruscamente di quanto non facessero supporre i lavori formidabili di cui andava fornita. Bisogna credere che dopo la grande disfatta toccata a Muktar, l'esercito turco in Armenia siasi realmente trovato in tale sfacelo da non poter più formare una seria resistenza contro il nemico.

Comunque, caduta Kars, ecco che l'esercito vittorioso del granduca Michele può ritenersi come padrone dell'Armenia, poichè Erzerum è la sola piazza un po' forte che vi resta ai Turchi, e l'esercito assediante, comandato dal generale Heyman, sarà naturalmente rinforzato da tutto ciò che la presa di Kars ha reso disponibile.

CORRIERE DEL MATTINO

21 novembre

LETTERA DA ROMA.

I.

Quando saranno firmate le convenzioni — Il Depretis legato mani e piedi — Il signor Vitali e gl'interessi meridionali! — Commissione per l'Esposizione parigina.

Roma, 19 novembre (mattino).

Ormai siamo assai vicini alla riapertura del Parlamento; quindi è da aspettarsi che le convenzioni vengano firmate fra un paio di giorni. S'è vero, come pare, che il Ministero le vuole presentare alla Camera fin dalla prima seduta, esso non ha tempo a perdere. Che poi gl'interessi dello Stato siano più o meno maltrattati poco importa. Si dice che delle osservazioni gravissime del Mancini e del Mantellini intorno ad alcune disposizioni, il Presidente del Consiglio abbia tenuto il conto che gli è stato consentito di tenere dai rappresentanti delle Società colle quali tratta...

Quanto al Depretis non può far altrimenti; s'è legato mani e piedi ai banchieri... Le convenzioni saranno una fonte di liti infinite, a quello che me ho udito dire da un uomo competente, che ha avuto modo di conoscerne le più minute disposizioni.

Un giornale di Napoli, il *Piccolo*, conferma che il Consiglio dei ministri non ha voluto approvare la nomina del cavaliere Vitali, direttore superiore delle ferrovie, a direttore generale dei ponti e strade.

Ma il diario napolitano aggiunge che il Ministero vi si è opposto considerando come *lesiva degli interessi meridionali* la nomina del Vitali. Che cosa abbiano che fare gl'*interessi meridionali* col sig. Vitali, niuno lo saprebbe dire. Il vero è che il *Piccolo*, come la *Libertà* di Roma, sebbene fogli moderati, non mancano di attingere le loro informazioni anche al palazzo Braschi, e questa del Vitali è proprio stata raccolta al Ministero dell'Interno; il quale ha sempre avuto un'avversione cordiale per il Vitali, perchè poco favorevole all'esercizio delle Società, e per lo Zanardelli, che ora si vuol denigrare, dipingendolo contrario agli interessi meridionali.

Stamane a mezzogiorno si aduna, per la prima volta, la Commissione reale per l'Esposizione di Parigi. H.

II.

Arrivo di deputati — Riunione e costituzione del partito — Commissione generale del bilancio — Presentazione delle convenzioni ferroviarie.

Roma, 20 novembre (mattino).

Molti deputati sono giunti a Roma e tra stasera e domani se ne aspettano parecchi altri. Credesi che la Camera sarà in bel numero dalle prime sedute.

Stasera si riuniscono i deputati della maggioranza secondo l'invito pubblicato in questi giorni.

Quale è lo scopo di questa riunione? Dicono la costituzione del partito. Aggiungono che il Ministero non si oppone più a questa costituzione, e che anzi, vedendo che non avrebbe potuto impedirla nella prossima sessione, egli stesso la promova colla fiducia di far entrare nella rappresentanza del partito i suoi più fidati. A questo fine egli si sarebbe già inteso con alcuni dei promotori dell'adunanza...

La Giunta generale del bilancio si aduna all'1 pom. per udire la lettura delle relazioni sui bilanci del Ministero di giustizia e dell'istruzione pubblica, e probabilmente di quello degli affari esteri. A questa riunione è probabile che il Presidente del Consiglio presenti i nuovi organici.

A quel che pare, le convenzioni ferroviarie saranno presentate, probabilmente, giovedì stesso alla Camera. Come v'è stato telegrafato, gravi questioni restano insolute; e ciò naturalmente a tutto scapito dello Stato, il quale si troverà abbandonato, senza difesa, sopra alcuni poco chiari e mal definiti punti, nelle mani delle Società. H.

Adunanza dell'Opposizione.

Ieri ebbe luogo a Roma in una delle sale dell'Albergo della Minerva un'adunanza dei deputati di opposizione di sinistra, convocati dall'onor. Cairoli; gl'intervenuti erano circa trenta; fu deliberato d'intervenire all'adunanza che terrebbe alla sera la maggioranza.

Si è notato che mancavano all'adunanza gli onorevoli Zanardelli e Seismit-Doda, i quali pure aderiscono a quel partito.

Inondazioni e piene.

I fiumi del Veneto sono grossi per lo scioglimento della molta neve caduta nei passati giorni sulle Alpi.

Il Piave fece dei danni a Sulgareda e Cimadolmo, però ieri era in decrescenza.

Il Brenta fu posto, come si dice, in guardia. Anche il Bacchiglione è assai grosso. Nella provincia di Messina straripavano, come a Reggio Calabria, i fiumi e torrenti cagionando molte disgrazie anche di persone. La ferrovia di Messina è interrotta in diversi punti; il movimento è sospeso, senza che per ora si possa determinare quando potrà essere riattivato.

FRANCIA.

(Nostra corrispondenza)

Camera dei deputati.

Versailles, 19 novembre.

Voci e impressioni.

Le grandi preoccupazioni politiche d'oggi sono tutte pel Senato. L'interpellanza di Kerdrel, che io vi ho annunziato in sulla fine dell'ultima mia corrispondenza, deve svolgersi oggi. L'esito di questa discussione non è dubbio; il Senato voterà certamente uno di quegli ordini del giorno ambigui e perfidi, come se ne sa redigere nel mondo dell'intrigo.

***

Si afferma che il sig. Dufaure prenderà la parola, nella discussione di quest'oggi, contro gli autori dell'interpellanza, e per conseguenza contro il Governo. La parola di lui produrrà grande effetto nel paese, ma non avrà alcuna influenza sul risultato della deliberazione.

***

Le Commissioni nominate sabbato scorso si riuniscono oggi in gran numero.

La Commissione d'inchiesta dei 33 si riunisce pure quest'oggi. Essa è decisa a tenere provvisoriamente il più assoluto segreto sopra le sue deliberazioni, il che si comprende benissimo in un momento come quello in cui noi siamo. Ciò che vi posso affermare si è che questa Commissione ha coscienza dell'importanza della sua missione e della responsabilità che pesa sopra di lei. Essa continuerà a lavorare energicamente e sopratutto rapidamente.

***

È probabile che la Camera rimanderà ad altra volta la decisione sovra l'elezione del sig. Reille, sotto-segretario di Stato ed eletto deputato senza candidato ufficiale, e che si pronuncierà ulteriormente sull'elezione del sig. Reille e su quella del sig. Fourton.

***

La Camera discuterà quest'oggi, a proposito dell'elezione di Latour, la questione delle schede gommate e quella di sapere se la Camera può convalidare un deputato che non fu proclamato dalla Commissione di scrutinio. Si crede che la seduta non avrà altro oggetto tranne questo e che si scioglierà presto.

La seduta.

È il signor Rouxin che si incarica di combattere le conclusioni della relazione così notevole e così studiata del signor Luigi Legrand. Egli combatte *pro domo sua* perchè si trova nella stessa situazione del signor Lagrange: fu proclamato; vota, siede, parla, mentre è un altro quegli che fu eletto. Egli parla anche troppo, di guisa che finisce per non essere più ascoltato neppure dalla Destra; il bisbiglio delle conversazioni particolari domina il suono della sua voce, allorchè egli si abbandona ad una vera orgia di sofismi per dimostrare che è necessario convalidare colui che non fu eletto e non convalidare l'eletto.

Il relatore signor Luigi Legrand non dura fatica a far giustizia di queste argute con alcune parole le quali non sono altro che la parafrasi della sua relazione, a cui nulla vi è da aggiungere.

L'inevitabile Paolo Garnier de Cassagnac non può lasciare che le cose vadano in questo modo; egli sale alla tribuna, e, cosa strana, guardisce senza dire delle ingiurie. Non già che egli non sia inclinato a questo, tutt'altro; sempre pesante, grossolano, rozzo, provocante col gesto anche quando si sforza di pronunciare parole moderate, questo creolo sembra uscir sempre da un branco di lottatori. Pare strano il sentire una tale persona darsi a discussioni giuridiche!

Ma ben presto ritorna alle sue abitudini naturali, e si mette a calunniare e ad insultare. I repubblicani, a sentir lui, gli hanno rivolte ogni sorta d'accuse. Si è preteso, che egli, Paolo, il vero Paolo, il grande Paolo, sia diventato legittimista! Che egli era partigiano dei diritti feudali e della bandiera bianca! Povera vittima! E quindi cita giornali repubblicani, e si lagna della loro violenza, e si scaglia contro la violenza della stampa!!! Vi pare abbastanza divertente?

Il più bello si è che i passi citati non sono niente affatto violenti e le bombe tirate dal terribile Paolo finiscono meschinamente in iscoppi di riso. Egli viene a parlare della Commissione d'inchiesta e si mette in dubbio la lealtà, cosa che gli procura un'osservazione da parte dell'impassibile sig. Grévy ed una interruzione dal signor Périn. La conclusione del signor Paolo è che si debba annullare l'elezione del signor Descamps, dopo averlo proclamato deputato. Finalmente, avendo avuto il gusto di preferire una nuova parola grossolana, discende; ha finito.

Il signor René Brice sale la tribuna per rispondere e trattare la questione delle schede gommate; non è molto difficile, e Brice lo fa con molto buon senso, dopo aver avuto la debbenaggine di condannare in principio gli articoli citati dal signor Paolo di Cassagnac.

A metà del suo discorso si produce una certa emozione; è la deliberazione del Senato che viene notificata: l'ordine del giorno fu votato da 153 voti contro 136, malgrado i motivati discorsi dei signori Dufaure e Laboulaye; questo risultato, come vi diceva più sopra, era inevitabile.

Nuova intervenzione del sig. Luigi Legrand, che legge a sua volta alcuni estratti dei giornali bonapartisti della più grande violenza, e dà le più nette spiegazioni sopra questioni di cifre. Non ha che il torto di aver parlato un po' a lungo sopra una questione già abbastanza trattata.

Il sig. Paul Garnier de Cassagnac ritorna alla tribuna per insultare alcune assurde calunnie. Finalmente si va a votare... No, non ancora; il sig. Langland sale a sua volta la tribuna per dire cose buonissime ma dette ormai già dieci volte. A lui risponde il signor Jolibois, uno dei maligni del partito bonapartista, detto la « Volpe sottile. »

La volpe parla ancora nel momento in cui io chiudo la mia lettera.

NOSTRI TELEGRAMMI

Del mattino.

Parigi, 20 (ritardato). — Il gerente del giornale *Le Reveil* fu condannato a 3 mesi di carcere e a 3000 lire di ammenda per offese fatte al Maresciallo-Presidente.

I deputati repubblicani sono molto esasperati per la maggioranza ottenuta dall'ordine del giorno Kerdrel nel Senato. Essi interpretano quel voto come una provocazione alla maggioranza parlamentare.

Perciò le Sinistre decisero di annullare tutte le elezioni di deputati le cui candidature furono pubblicate con affissi bianchi riservati poi agli atti ufficiali.

Roma, 21. — Nella riunione della maggioranza di iersera intervennero 140 deputati. L'on. Laporta propose la costituzione del partito con un Comitato di quindici membri presieduto da Depretis. L'onorevole Cairoli invece sostenne la costituzione a parte del suo gruppo e di tutta la maggioranza all'infuori del Ministero. Questa proposta non avendo incontrato favore, egli si ritirò cogli amici.

L'onorevole Baccarini voleva la sospensiva. Ma vinse la proposta dell'on. Laporta fra i pochi deputati che si trovavano ancora presenti.

— La Commissione del bilancio approvò le relazioni dei Ministeri della giustizia e degli esteri, fissando a venerdì la nomina del presidente.

— Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica propose il prof. Reycend alla cattedra d'architettura in Torino.

— Il trattato di commercio colla Francia si presenterà domani alla Camera.

— V'ha dissenso tra gli onorevoli Depretis e Majorana: questi vorrebbe la presentazione immediata dei progetti per la circolazione cartacea e per il corso forzoso; Depretis invece vorrebbe rimandarli a tempo indeterminato temporeggiando per ora.

Parigi, 21. — Il nuovo Ministero non è ancora definitivamente costituito e non potrà essere pubblicato nel *Journal Officiel* prima di giovedì.

Si prevede sia insieme Ministero d'affari e di resistenza.

— Il Gambetta sarà nominato presidente della Commissione del bilancio.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

Della sera.

Londra, 20. — Il *Daily News* ha da Dolnyidubuk, 18: La situazione di Plewna non è cambiata.

Disertori asseriscono che le razioni furono ridotte. Osman può sostenersi ancora un mese. Tempo bello.

Costantinopoli, 20. — Un proclama del governatore del *vilayet* di Kossova invita tutti i Musulmani a prendere le armi per respingere l'eventuale invasione dei Serbi.

I telegrammi da Rasgrad non hanno alcuna importanza.

Del mattino.

Parigi, 21. — La Commissione d'inchiesta decise di tenere le sue deliberazioni segrete.

Berlino, 20. — La *Nord Deutsche Zeitung*, parlando della notizia che il principe di Reuss consigliò la Porta ad indirizzarsi alla Russia pei negoziati di pace, dice che la Germania troverebbe difficilmente in conformità le sue relazioni con la Russia per farsi l'avvocato dei desiderii pacifici della Turchia presso la Russia. Il principe di Reuss non avrebbe potuto dare una più saggia risposta, se la notizia è vera, cioccchè non è certo.

Mosca, 20. — La *Gazzetta di Mosca* annunzia che il grosso dell'esercito russo si è diretto ad Erzerum, lasciando a Kars soltanto una guarnigione.

Parigi, 20. — *Camera.* — Bethmont legge, in nome della maggioranza, la seguente dichiarazione:

« In presenza delle dottrine esposte al Senato da Broglie, la Camera, premurosa di difendere la sua dignità, e risoluta a mantenere l'integrità delle sue decisioni contro le usurpazioni, aggiorna la verifica dell'elezione di Reille, sotto-segretario del Ministero dell'interno, finchè la Commissione d'inchiesta abbia esaminato la parte presa da Reille nelle candidature ufficiali, e udite le Autorità di Castres. »

L'aggiornamento è approvato con 247 voti contro 210.

Marion, della Sinistra, dice che, non essendovi presente il Governo, si deve rinviare la seduta a domani.

La Camera decide, con 283 voti contro 231, il rinvio della seduta a giovedì.

Eleggesi la Commissione del bilancio, tutta di membri della Sinistra.

Negli Uffici i membri della Destra hanno chiesto se la maggioranza voterebbe subito le contribuzioni dirette.

Gambetta disse che ciò dipenderebbe dalle circostanze.

Giovedì il *Journal Officiel* pubblicherà il nuovo Gabinetto.

Corre voce che il Ministero si comporrà di membri della Destra e del Centro destro. Il generale Rochebouet avrebbe la guerra e la presidenza, Welche l'interno, Batbie l'istruzione, Pouyer Quertier le finanze, Depeyre la giustizia, Banneville gli esteri, Duppy Delôme il commercio, Margaller i lavori pubblici e Gicquel la marina.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Grande Birreria e Caffè della Germania.
Questa sera concerto musicale diretto dal maestro **Anetti.**

Commendatore mancia.

A chi consegnerà alla Direzione di questo giornale un anello in oro con pietra rossa su cui sta impresso un guerriero.

Notizie Commerciali

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 20 novembre 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	1	503 88
	Trame	1	103 81
	Greggia	15	1206 54
	Articoli diversi	n	n n
	Totale	21	1904 23
	Tot. nel mese a oggi	1778	
Stagionatura Sociale autorizzata	Organzino	18	1527 38
	Trame	1	102 70
	Greggia	5	387 94
	Articoli diversi	n	n n
	Totale	24	2018 02
	Tot. nel mese a oggi	2100	
Condiz. celere di N. Ponzone	Organzino	3	303 44
	Trame	n	n n
	Greggia	n	n n
	Articoli diversi	1	11 03
	Totale	4	314 47
	Tot. nel mese a oggi	45	

BORSA DI GENOVA. — 20 novembre.

Rend. 5 0/0 cont.	78 70 a 78 75
Rend. f.m.	78 75 a 78 80
Az. Banca Naz. f.m.	1955 — 1957
Cred. Mobil. f.m.	691 — 692
Ferr. Merid. f.m.	356 — 357
Ore 21 94 — Inattivi.	

BORSA DI MILANO. — 20 novembre.

Rend. Ital. f.m.	78 95
Prestito Nazionale 1866	32 70
Id. stallonato	32 75
Obbl. Ecclesiastiche	97 —
Buoni Ferr. Meridionali	570 —
Obbl. Ferr. Meridionali	232 1/2
Obbl. Regia Tabacchi	535 —
Az. Banca Nazionale	1955 —
Az. Regia Tabacchi	812 —
Oro	21 91

FIRENZE,	19	20
Rendita 5 0/0	78 92	78 82
Rend. del 1° lug. 1877	— —	— —
Oro lettera	21 92	21 91
Londra lettera	27 35	27 33
Cambio su Parigi	100 60	100 47
Prestito Nazionale	32 —	32 —
Az. Tabacchi	812 —	811 —
Banca Nazionale	1955 —	1955 —
Az. Ferr. Merid.	356 —	357 —
Obbl. Ferr. Merid.	233 —	233 —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	691 25	696 50
PARIGI,	19	20
3 p. 0/0 Francese	71 55	71 40
5 p. 0/0 Id.	106 70	106 80
Banca di Francia	— —	— —

Rendita Italiana	72 —	73 10
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	103 —	105 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. V. E.	223 —	223 —
Az. Ferr. Romane	77 —	78 —
Obbl. Lombarde	230 —	229 —
Obbl. Romane	248 —	248 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 18	25 19
Cambio sull'Italia	8 3/4	8 3/4
Consolidati inglesi	96 1/2	96 9/16
VIENNA,	19	20
Mobiliare	203 60	203 60
Lombarde	76 75	78 25
Banca Anglo-Austr.	85 —	86 —
Austriache	254 75	255 50
Banca Naz.	819 —	820 —
Napoleoni d'oro	9 54 5	9 53 5
Argento in banconote	100 25	100 50
Cambio su Parigi	47 50	47 45
Cambio su Londra	118 75	118 70
Rend. Austriaca	66 70	66 80
Rend. in carta	63 40	63 30
Unionbank	58 25	58 —
Rendita Aust. nuova	74 —	74 —
BERLINO,	19	20
Austriache	495 —	495 50
Lombarde	131 —	134 —
Mobiliare	348 —	349 —
Rendita Italiana	71 10	71 —
LONDRA,	19	20
Consolidato inglese	96 1/2	96 3/4
Rendita Italiana	71 1/4	71 1/2
Spagnuola	13 —	13 —
Turco	10 1/16	10 1/16
Egiziano del 1868	32 7/8	33 —

BORSINO.

Torino, 20 novembre (ore 5 pom.)

Il voto del Senato che permette lo svolgimento dell'interpellanza di Kerdrel è generalmente creduto di buon augurio, poichè si crede che se il Maresciallo è contento dal Senato, esso potrà tener fermo contro i repubblicani e non lasciar cadere l'ordine politico intrapreso dal 16 maggio in poi.

I fiammiferi dicono che al commercio in generale garba molto di più l'avere un Governo che tende al costituzionalismo, che una repubblica la quale sarà sempre in agitazione, ed è per questo motivo che ogniqualvolta si avverano fatti inspirati ad appoggiare il Maresciallo, la Borsa se ne mostra soddisfatta. Oggi però l'apertura si mantenne con incertezza, essendovi in generale corsi inferiori a quelli di ieri sera.

Da noi, fattosi per un momento 78 75, si chiuse tra il 78 80 ed il 78 85. In altri valori nulla.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 21 novembre 1877.

Consolidato 5 0/0 C. d. m. in cont. 78 95 95 97 1/2 9/ 1/2 97 1/2 — in l. 78 90 90 95 — 79 78 f.c. — 79 12 1/2 15 22 1/2 25 f.p.

Corso legale 78 97 1/2.

Delegazioni Reggio-Calabria 1877. C. d. m. in c. 405 50.

Az. Banca Nazionale. C. del m. in c. 1950.

Oro da 21 88 a 21 91

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 21 novembre 1877.

La Borsa di Parigi di ieri avrebbe voluto essere in rialzo per salutare la formazione del nuovo Ministero francese, ma il rialzo fu meschino: 5 cent. sul 3 0/0 francese, 10 sul 5 0/0 e 10 parimenti sul nostro Italiano a 72 10.

Le Borse d'Italia fecero buon viso a queste buone benchè modeste disposizioni e Firenze, Genova, Milano facevano ieri sera 78 95 a 79. Ma il Boulevard guastò in parte la buona tendenza con un leggero ribasso di cent. 7 1/2 sul 5 0/0 francese e di 10 sul nostro secondo i dispacci particolari.

Da noi questa mattina la Borsa fu alquanto enigmatica.

Si esordiva per la Rendita fine mese a 78 90, poi si fece 78 95 e pareva che buoni compratori non si sarebbero arrestati a tale prezzo, ma d'altra parte sorsero anche buoni venditori a 78 95 e la chiusura si fece su questo prezzo molto più in lettera che in denaro.

Per contanti 78 92 1/2, 78 90. Per fine dicembre 79 20 a 79 15.

Si parla della firma delle convenzioni ferroviarie, quindi sostegno nei valori che le riguardano.

Az. Banca Naz. 1950 a 1955.
Az. Mobiliare 694 a 695.
Az. Banca Torino 720 nom.
Az. Banco Sc. 267 a 267 1/2.
Az. Banca Subal. 590 a 591.
Az. Tabacchi 813 a 814.
Az. Meridionali 358 a 359 1/2
Obbl. Meridionali 232 1/2 a 233.
Obbl. Cavour 485 a 486
Francia 109 35 a 109 65
Londra 27 25 a 27 35.
Oro 21 88 a 21 90

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 26; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 24; all'Agenzia di L. Tesio, Galleria Geisser, 3, ed a Parigi esclusivamente presso S. Manzoni e C., Rue du Faubourg, St.-Denis, 65.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) novembre 18 20

Farina 8 marche pel corrente (*) . . . . Fr. 70 25 69 50
» » per novembre . . . . » 69 75 69 25
» » per 10.bre e gennaio . . » 69 75 69 25
» » pei 4 mesi ultimi . . » 69 75 69 25
Zuccari Zuccarino 88 10[13 (**) . . . . . » 54 75 54 75
» » 7/9 . . . . . » 61 — 61 —
» bianco 3 . . . . . » 63 — 63 25
» raffinato scelto . . . . . » 149 — 149 —

Liverpool, 20 novembre (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 10000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 8000.
Mercato fermo.
Importazione della giornata, Balle 11000.

Havre, 20 novembre (sera)

Cotoni — Vendite Balle 900.
Mercato fermo, buona ricerca regolare.
» — Luisiana *bon ordinaire* disponibile Fr. 79 — — —

Caffè — Venduti anche 3210.
Mercato fermo.
» — Santos non lavati (***) . . Fr. 95 — — —

Marsiglia, 20 novembre (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 4648
» — Vendite » 2080
Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogrammi, tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, netti, tela compresa. — Sconto 1/4 0/0.
(***) Per 50 chilogrammi.

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale [illegible] cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire la salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, vertigini, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, crauchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. 31 *anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del Duca di Fleskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324 Sassari (Sardagna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e spasimi, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questa al mio male, La prego spedirmene, ecc.

Natale Pietro Ponchesbou.

[illegible] presso l'avv. Stefano Usai, sindaco della città di Sassari.
Cura n. 33,939. Ste-Romaine des Iles.

Ho sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e dolori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

J. Comparet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr. 2.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; — in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 3, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino**: Hard Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Abatti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Capurro, *via Roma* - Debenedetti, Broglia, *via Roma* - L. Giustetti, *via Doragrossa* - Scazzi, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Frette, *piazza Corpus Domini* - Dritoro Felice, *via Carlo Alb.*, 20 - Ortisi succ. Caresole, farm. - Rosa Nazzi, *angolo via Carlo Alberto e Borgo Nuovo* - Giuseppe Carlo, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Zo, *via Po*, 47 - P. Zavattaro, *droghiere, angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. 837

PREMIATA
Fabbrica Nazionale
DI
MACCHINE DA CUCIRE
DI
L. MESTRALLET
Torino, nel R. ALBERGO di VIRTU', *con succursale in via Roma*, 25, rimpetto al negozio RIGHINI.

Grande riduzione nei prezzi **a pagamento in contanti.**

Provveditore della Real Casa e Principi, dell'Opificio meccanico militare di Torino, Scuole Municipali femminili, e di molti altri pii e privati Istituti, con deposito nelle principali Città del Piemonte. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Nuova macchina privilegiata per cappelli di paglia, colla quale si può fare qualsiasi cappello con massima precisione in cinque minuti.

Nuova macchina per cucire e far *boutonière*, garantita, di somma utilità per sarti. Ultimo perfezionamento. — Riparazioni garantite. Agli acquisitori istruzioni illimitate *gratis*. 885

IL FERRO QUEVENNE
Approvato dall' Accademia di Medicina di Parigi,
« è, di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce « il più di ferro nel succo gastrico. »
Bollettino dell' Accademia di Medicina, t. XIX. 1854.

Per smascherare le numerose contraffazioni tutte impure e inattive, qualche volta pericolose, esigere la firma qui sotto :

Deposito generale :
Emile GENEVOIX
16, rue des Beaux-Arts,
PARIS

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 16, angolo di via San Paolo. 944

DA AFFITTARE

GRANDIOSA FUCINA

colla forza di settanta e più cavalli senza alcuna molestia per l'acqua, con vastissimo magazzino e spazioso giardino attiguo, situata sullo stradale di Fenestrelle a venti chilometri da Pinerolo.

All'occorrenza anche da vendere.

Rivolgersi al proprietario **Allisud Pietro** a **Belmeberre** presso Fenestrelle 1130

DA AFFITTARE

Palazzina a due piani con cortile chiuso, uso particolare, per fabbrica o famiglia, con acqua potabile, in fondo la via Montebello. Dirigersi via Artisti, 1, **dal** portinaio. 844

RICERCA D'IMPIEGO

Un giovane, che conosce la lingua francese, desidera occuparsi come **domestico** presso qualche famiglia. Buonissime referenze

Scrivere alle iniziali C. B., Castelnuovo d'Asti. 1159

PRESSO
C. Viale succ. Manfredi
Farmacista, angolo delle vie Palazzo di Città e Seminario.
Preservativo contro il male dei denti.
Correttivo alla paralisi
Rimedio contro la carie. 1160

DA VENDERE

CASA in via Roma. — Dirigersi al notaio Cazanis, via Botero, N. 19. 975

TRE BIGLIARDI

da vendere in ottimo stato ed a condizioni favorevolissime. Dirigersi al signor Bruno, falegname, via Baretti, N. 5. 1131

Vendita volontaria

di **Casa** in **Torino**, via Roma, N. 41, nell'interno, per mezzo d'incanto tenuto per le ore 10 antimeridiane del martedì 4 dicembre 1877, nello studio dei notai Operti e Remigio, corso Siccardi, N. 5, al prezzo di L. 45[illegible] e condizioni espresse nel Bando venale pubblicatosi, visibile in detto studio cogli altri documenti relativi. 1109 Notaio **Operti.**

POMATA POLLI

pei geloni

preparata nella farmacia Polli in Carrobbio (Milano). Moltissimi anni di esperienza dimostrarono essere detta pomata la migliore di tutte per la pronta e sicura guarigione dei **geloni** ai lattanti che adulti.

Deposito in Torino presso la farmacia **Tacconis**, via Doragrossa, N. 13. 1145

Presso **CARLO MANFREDI**
Via Finanze, 1 e 3, Torino

TRAPPOLE PERPETUE
PER I SORCI

Ingegnosissimo aggiunto che può prendere un gran numero di sorci, senza bisogno di occuparsene. Successo immenso. L. 1,25 — 1,75 e L. 4 a seconda la grandezza. 24

Presso **CARLO MANFREDI**
Via Finanze, 1 e 3, Torino

DECALCOMANIA

la grande assortimento ed a prezzi **realmente** ribassati. Ingrosso e dettaglio e servizio relativo. 1021

Grande Magazzino da Mobili

d'ogni qualità, con fabbrica unita per ogni commissione, di **Massimino Bartolomeo**, via della Rocca, N. 25, Torino. 507

CARLO MANFREDI
Torino, via Finanze, 3, 5.

Bleu d'argento puro, polvere garantita senza mercurio, e che si può perciò usare senza il minimissimo pericolo anche dai ragazzi, PER ARGENTARE in modo duraturo i servizi da tavola, candelieri, ornamenti di selleria e [illegible] o qualsiasi oggetto in ottone, rame, pinche, ecc. Garantito di sulla riuscita. Metodo semplicissimo. — L. 2 la scatola. 877

Grande assortimento
DI CAPPELLI DA DONNA
GUERNITI E SGUERNITI
da L. 6,50 a L. 8,50 e più
e si incarica di metterli a novità.

Presso la vedova RAMELLI, via dei Mercanti, N. 19, seconda corte a destra, piano 2°; e via S. Tommaso, N. 26, seconda corte a sinistra. 423

BEN MERITATO è il grande successo che ha nella società elegante il nuovo libro della Marchesa Colombi

LA GENTE PER BENE
LEGGI DI CONVENIENZA SOCIALE.

Ecco l'indice delle materie in esso contenute :

Capitolo I. *Il bimbo.* - Capitolo II. *I fanciulli.* - Coi parenti - Festa in famiglia - Colle sorelline - Colle persone di servizio - A pranzo - Visite - Inviti - In casa altrui - In iscuola. - Capitolo III. *La signorina.* - In casa - Coi vecchi - Visite - Ai pranzi - In teatro - Balli - In casa altrui - In viaggio ed ai bagni - Corrispondenza. - Capitolo IV. *La signorina matura.* - Capitolo V. *La zitellona.* - Coraggio della sua posizione - Titolo - Cerimonia di battesimo e cresima - Toeletta - Divertimenti. - Capitolo VI. *La fidanzata.* - Domanda di matrimonio - Contegno coi parenti - Colle amiche - Coi fidanzato. - Capitolo VII. *La sposa.* - Annuncio della promessa - Visite, corredo, doni - Esposizione del corredo - Contratto nuziale - Inviti e toeletta - Partecipazioni - In chiesa - Viaggio di nozze. - Capitolo VIII. *La signora.* - Ritorno dal viaggio - In famiglia - Visite - Pranzi - Serate - Giuochi - Rinfreschi - Balli - Teatri - Ai bagni - In campagna - Ospitalità - Corrispondenza. - Capitolo IX. *La madre.* - Annunci di nascita - Battesimo - Visite - Ai pranzi - Presentazione dei bimbi - Balio - Coi maestri dei figli - Coi loro amici - Lutto - Casi riservati. - Capitolo X. *La vecchia.* - Invecchiare - Toeletta - Suocera - Divertimenti. - Capitolo XI. *Il giovane.* - Capitolo XII. *Il capo di casa.*

PREZZO LIRE **DUE.** Rivolgersi con vaglia postale alla Direzione del **Giornale delle Donne**, via Po, n. 1, piano 3°, in TORINO, e dai **Principali librai** del Regno. 568

OLTRE AL MOTORE
Atmosferico a Gaz

Sistema LANGEN e OTTO, costruiamo il

Nuovo Motore a Gaz
OTTO
della forza
di 1/2, 1, 2, 4, 6 e 8 cavalli.

Costruzione semplice orizzontale. — Possibilità d'impiantarlo nei piani di casamenti abitati. Assenza assoluta di pericolo e di servizio speciale. Consumo minimo di gaz.

Andamento affatto silenzioso.

Prospetti *gratis*. — Langen e Wolf, Vienna. — Per prospetti e schiarimenti rivolgersi ai rappresentanti **A. BRAHI e C. via S. Massimo, 49, Torino.** 839

LUIGI MAZZA
Mercante Sarto, via Doragrossa, 7

Grandissimo assortimento Vestiari tutte stagioni.

Paletots, Ponch, Abiti, novità diverse. — Mantellini, Vesti da camera, Calzoni, Gilets e immenso assortimento di stoffe inglesi 1ª qualità e nazionali di tutta novità per lavori su misura; pronto eseguimento e massima facilità nei prezzi. 1088

ANTICA DITTA
R. CARISIO-BRUNETTI e F.°
Via Milano, N. 1 e 6, Torino

Nuovi e ricchi assortimenti di **Maglie** in ogni genere. Le solite specialità in **Lane** per calze. **Mantilerie, Biancherie, Trapunte e Coperte** diverse. — **Unico deposito di Maglie, Flanelle, Ovatte ed Olio di Pino silvestre** tanto raccomandati contro la gotta ed i dolori reumatici. — Ingrosso e dettaglio prezzi fuori concorrenza. 1050

FARMACIA CERRUTI
Torino, via Po, 20.

Tosse Asinina guarita prontamente coll'uso del *Sciroppo del dott.* **Reynold** da più anni esperimentato sempre con felice successo. La boccetta L. 1 60.

Emicranie *Le Pillole* **Leper** calmano quasi all'istante i mali di testa, vertigini e pulsazioni violente alle tempia prodotti da sconcerti nervosi. L. 2 la scatola.

Pasta Mirabile utilissima nelle tossi nervose e così dette saline, nei raffreddori, irritazione dei bronchi e tossi convulse; favorisce l'espettorazione e promuove il sudore. La scat. L. 1 20.

Deposito, Cuneo, farmacista **Bassignana**; Pinerolo, **Marcellino.**

Pomata pei Geloni L'esperienza di più anni ha dimostrato che questa serve tanto per prevenire l'ulcerazione dei geloni come a procurarne la pronta cicatrizzazione quando già esista. L. 1 20. 1116

INIEZIONE COTTIN

Con questa iniezione si guarisce in tre o quattro giorni qualsiasi scolo sia cronico che recente, anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — Prezzo lire 5.

Trovansi pure in detta Farmacia le iniezioni **Debernardini e Brou**, L. 5 il flacone, e le vere capsule **Mothis**, L. 4 la scatola.

Farmacia **Giordano**, via Roma, 17, Torino. 11

Rasoi diamanti, Roux-Sheffield, fabbricati con una tempra speciale che riduce l'acciaio sì unito e compatto da renderlo duro come il diamante. Questi preziosi rasoi non abbisognano mai di essere affilati sulla mola nè con pietra all'olio; un buon cuoio basta alla loro finezza (30 anni di successo); L. 3

Rasoi veri inglesi della rinomata Casa Rodgers e Sons, finissimi, in astucci soggellati dall'Autore. — Lire 5 cadauno.

Stecche per affilare rasoi, veri inglesi, a due facce, da L. 1 50, 2 e 3. A 4 facce L. 6.

Pasta pei rasoi ZÉOLITE, per ridonare ai rasoi un taglio dolce, di HAMON PÈRE, cent. 50 il pezzo e L. 2 50 la scatola di 6 pezzi.

Pennelli per barba con pelo duro, manico legno, a cent. 75, L. 1, 1 50 e L. 2, secondo la grossezza. — Con pelo molle, uso tasso, a L. 1, 1 50, 2, e 2 50. — Con pelo duro, fini, manico in osso o in tutto metallo inossidabile, a L. 2 50, 3 50 e 4 50. — Con pelo molle, vero tasso, L. 3, 4 50 e 5 50.

Saponi speciali per uso barba, finissimi, che non danno bruciore, alla glicerina, trasparenti, L. 1 il pezzo.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, 3 e 5. 878

In corso di stampa
LA
STRENNA del FISCHIETTO
pel **1878**

100 e più pagine, di cui 50 illustrate da *Camillo, Dalsani, Demne* e *Musio*. Copertina Pompeiana in cromolitografia.

Prezzo :

In Torino . . .	L. 2
Fuori Torino . .	» 2 25
Estero	» 3

Si dà in dono a chi si associa (direttamente all'ufficio) al *Fischietto* per un anno L. 24 — Estero 36 — America 50.

TORINO, via Massena, N. 10.

Servietta magiche Utilissima, economica e comoda invenzione per pulire senza fatica ed in pochissimo tempo gli oggetti in oro, argento, Cristofle, Ronix, alpaca, platino, metallo inglese e simili. Questi ridiventano immediatamente lucidi e puliti come nuovi dopo fregati colla servietta magica. Caduna L. 1 25 e L. 3 il pacco di 3. SERVIETTE MAGICHE DOPPIE per pulire gli oggetti in acciaio, rame, ottone, ferro lucido e simili. Caduna L. 2. — Presso **C. Manfredi**, Torino, via Finanze, 3 e 5. 879

Tavolette Camomilla

preparate con un metodo speciale, sono il più sicuro rimedio nelle cattive digestioni, nei crampi di stomaco, ed il migliore antispasmodico negli attacchi nervosi ed isterici.

Scatole grandi L. 1,80; piccole L. 1.

Presso B. GIORDANO, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, N. 17, TORINO.

Rifiuto la firma dell'Autore sull'Etichetta. 3

Mal dei denti — Le *Gocce inglesi* fanno cessare all'istante il più vivo dolore dei denti, arrestano la carie e li preservano da qualunque malattia. — L. 1,20. — Non si spedisce per posta.

Non più calli Specifico innocuo ed infallibile per estirpare qualunque callo (occhio di pernice) o callosità qualunque della pelle L. 2. Tela d'Aranea Galleani L. 1, aumento di cent. 20 si spedisce per posta.

In Torino farmacia **Taricco**, piazza S. Carlo — Deposito **Farmacia Centrale**, già Depanis, via Roma. 1003

Farina diastasica di J. Sambuc.
Lucerna (*Svizzera*).
Senza Zucchero e senza Latte.

Il migliore alimento per le persone **delicate, convalescenti, fanciulli in tenera età, rachitici**, ecc. — Specifico superiore contro la **Diarrea infantile.** — La più **digestiva** e la più **nutritiva** delle Farine conosciute, la sola che rinchiuda tutti gli elementi azotati e fosfati del frumento.

Preservata dall'umidità, si conserva indefinitamente.

Si vende dalle droghierie : — **Gio. Achino**, via Roma, angolo piazza San Carlo — **Paolo Matty**, portici Corso Amedeo, Principe 918

Vendita di Stabili.

Il 12 venturo dicembre avrà luogo davanti il Tribunale civile di Pinerolo l'incanto e successivo deliberamento delli stabili caduti in eredità di Luigi Bocchetti fu Alessio, consistenti in un grandioso corpo di casa e siti annessi, costituito di cinque distinte maniche, ossia corpi fra loro uniti, con due cortili, posti nel centro di Pinerolo, stradale di Saluzzo, ed in un prato nelle vicinanze della città, regione Moudarollo, di are 28, centiare 90.

Chi desiderasse Bandi o schiarimenti, si diriga al caffè S. Filippo in Torino. 1143

Stabilimento Tipografico
L. GARDA IN IVREA

Da vendere a prezzi convenienti un **Motore a gaz** della forza di un cavallo (sistema Otto e Langen) ed una **Lisca** della luce di cent. 72, della fabbrica di Amos dell'Orto di Monza.

Visibili ed in moto tutti i giorni presso detto Stabilimento. 1146

L'AGENZIA L. TESIO

Riceve *ANNUNZI* e *ABBONAMENTI* per **tutti i Giornali** d'Italia e dell'Estero a *condizioni vantaggiose.*

TORINO — Galleria Geisser (Natta) 3 — TORINO

Orologieria di Precisione

CRONOMETRI . REMONTOIRS
Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in Torino presso **FUSCHERIS GIUSEPPE** via Po, N. 20.

PAPURELLI LUIGI **Editore**
Padiglione da giornali, piazza Solferino

Col 1° novembre è incominciata la pubblicazione di un nuovo romanzo in vernacolo piemontese intitolato :

LUCIO DLA VENERIA
Storia dij temp d'na volta
per **LUIGI PIETRACQUA**

Vendibile presso tutti i padiglioni da giornali al prezzo di centesimi 10 la dispensa.

Abbonamento all'opera intera, compresa la copertina, L. 8. 1077

Torino, Tip. Bona e Favale